

## 2. *La ricerca.*

Nel 1977 il totale dei contributi e delle borse concesse ha superato quello degli anni precedenti. In tutto sono stati assistiti 47 studiosi, con un aumento del 34% rispetto al '76 e del 17% rispetto alla media del triennio 1974-76. Di questi giovani, un terzo si è presentato con programmi di ricerca da effettuarsi all'estero (rispetto a poco più di un quarto nel biennio precedente), mentre il 15% proveniva da Università straniere con programmi di lavoro in Italia. Nel 1977-78 studiosi della Fondazione Luigi Einaudi lavorano in Belgio, Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica.

Come in passato la Fondazione ha continuato ad appoggiare ricerche nei campi della storia politica, economica e delle idee, della teoria e politica economica. Esempi specifici sono ricerche in corso su Condorcet, su Karl Popper, sul giovane Kautsky, sull'uso della matematica da parte degli economisti italiani del '700, sul pensiero economico inglese del secolo XIX, su David Hume, Antonio Labriola, Roberto Michels, Antonio Gramsci. E così ancora, sulle attività accademiche di Salvemini nell'immediato periodo pre-fascista, sulle radici russe del leninismo, sulla coscienza storica sovietica, sulla Dogana di Foggia, sul Ministero Nitti, sull'emigrazione politica italiana in Svizzera durante la seconda guerra mondiale. Nel campo della storia economica, la Fondazione appoggia lavori sulla mezzadria toscana nel periodo 1915-22, sulla tenuta di Maccaresè, sulla riforma agraria del Delta padano, sulle leggi inglesi sui poveri, sui trasferimenti di tecnologie industriali dall'Inghilterra agli Stati Uniti nel '700. Nel campo della teoria economica continua il nostro interesse su Keynes e Schumpeter, sulle teorie delle crisi e della bilancia dei pagamenti, sulle applicazioni economiche della teoria bayesiana. Sono state avviate ricerche anche sui recenti sviluppi dei consigli di fabbrica, sul sindacalismo industriale in Inghilterra, su problemi della pianificazione in Europa orientale.

Menzione a parte meritano due gruppi di lavoro. Il primo, continua una ricerca sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, argomento di notevole interesse in seguito al trasferimento alle Regioni di larghi poteri in questo campo. Il secondo, diretto dal prof. Franco Bonelli, si propone di esaminare lo sviluppo della siderurgia italiana nel periodo fra le due guerre mondiali.